

Umbria magica e sconosciuta

VIAGGIO TRA CASTELLI E CIBO GENUINO

L'autunno è il periodo ideale per andare in Umbria, gli Appennini regalano un clima mite evitando alle grandi masse di aria fredda di arrivare impetose dai Balcani e dal Nord e, la regione, dalla piana centrale ricca di minuscoli borghi integri e dalla parte periferica selvaggia e boschiva, è ancora talmente poco esplorata da sorprendervi non solo per i suoi languidi paesaggi.

Dopo essersi affacciati sulla valle di Assisi da Piazza Santa Chiara e avere pensato di potere rinunciare al resto del mondo, quali moderni San Francesco arriviamo sulle antiche pietre di

Gubbio e ci fermiamo a dormire nel vicino medievale Castello di Petroia. Seduti nella Sala degli Accomandugi del ristorante, gustando una carbonara con tartufo accompagnata da un Montefalco Antonelli, un ottimo rosso umbro, ammiriamo dall'alto il giardino con la mostra permanente delle statue di Armando Riva. Il più bell'affaccio sulla Valle del Chiascio, però, lo si ha dalla torre di avvistamento con camera a 16 metri di altezza e, mentre una piccola passeggiata tra il profumo di resina dei pini porta alla grande piscina, nella fornita biblioteca spicca L'Enigma Montefeltro, un thriller